

deputato per Belluno (1) e presidente della Società: uno di quegli uomini che hanno speso tutta la loro vita nel lavoro e che, malgrado gli agi e le ricchezze di cui potrebbero godere tranquillamente, non sanno rassegnarsi a rimanere inoperosi. Sebbene non sia più giovane, su un telegramma che può fargli ritenere utile o necessaria la sua presenza, lascia il suo bel



*L'on. Paganini.*

villino a Roma, fuori Porta Pia, prende il treno e se ne va a Podgoritza, a Cettigne, o nell'alto Montenegro, facendo con tutta disinvoltura delle giornate intere di carrozza, o a cavallo, e magari dormendo in qualche stamberga, senza preoccuparsene né lamentarsene. È una fibra di lavoratore eccezionale. Ha fatto lavori nelle cinque parti del mondo, ed ha pas-

sato parecchi anni nelle Indie Inglesi. È di poche parole — e modestissimo. Ce ne vuole soprattutto per farlo parlare di sé, dei suoi viaggi, delle sue peripezie e della sua vita avventurosa. Ma se si ha la fortuna di riuscirvi, si può essere certi di sentirgli raccontare, e bene, delle cose interessantissime e anche di imparare qualche cosa, poiché, con quelle apparenze semplici e bonarie che potrebbero far credere

(1) Nelle recenti elezioni, forse appunto perchè è una brava persona la cui attività, anche all'infuori della politics, si esplica in iniziative che possono giovare al suo paese, gli elettori han pensato bene di non rieleggerlo più.